



incontro

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE SS. PIETRO E PAOLO

00120 CITTÀ DEL VATICANO

ANNO XXXVII NUMERO 1

fide constamus avita

GENNAIO-MARZO 2009

LA NOSTRA ASSEMBLEA GENERALE

IL 18 GENNAIO SCORSO - AL TERMINE DELLA SANTA MESSA CELEBRATA NELLA NOSTRA CAPPELLA, E PRESIDUTA DA S. E. REV. MA IL CARDINALE GIOVANNI COPPA, SI È SVOLTA L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL NOSTRO SODALIZIO. ALL'ORDINE DEL GIORNO I RINNOVI DI ALCUNE CARICHE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA, LE SOMME TIRATE SULL'ANNO APPENA TRASCORSO, I PROGRAMMI PER IL FUTURO E LE CANONICHE APPROVAZIONI DI BILANCIO. COMMOZIONE E SENTITA PARTECIPAZIONE DEI MOLTI PRESENTI, IN MODO PARTICOLARE DURANTE LA COMMEMORAZIONE DEI SOCI SCOMPARI E L'ESECUZIONE DELL'AMATO INNO PONTIFICIO. RIPORTIAMO DI SEGUITO IL TESTO DEGLI INTERVENTI DELL'ASSISTENTE SPIRITUALE MONS. JOSEPH MURPHY E DEL PRESIDENTE GIANLUIGI MARRONE

All'inizio dell'Assemblea Generale, ho il gradito piacere di porgere un cordiale benvenuto a voi tutti, anche a nome del Vice-Assistente, Mons. Mitja Leskovar, e dei membri del Consiglio di Presidenza. Il mio saluto va anche ai vostri cari e ai Soci che non possono essere qui presenti oggi. Anzitutto, desideriamo riaffermare la nostra fedeltà al Santo Padre Benedetto XVI, e rinnovare il nostro impegno di servirlo con lo spirito generoso che ha sempre caratterizzato la nostra Associazione. Siamo grati al Papa per il Suo insegnamento, che sentiamo spesso durante le celebrazioni liturgiche o nelle udienze. Esso, come sappiamo bene, continua ad illuminare il nostro cammino verso la vera patria e a guidarci in mezzo alle difficoltà del nostro tempo. Con gratitudine, e per manifestare il nostro affetto e la nostra filiale devozione verso il Successore di Pietro, ci alziamo in piedi per l'Inno Pontificio.

Un anno fa, sono stato chiamato a ricoprire l'incarico di Assistente Spirituale dell'Associazione SS. Pietro e Paolo. Durante l'anno ho avuto la possibilità di capire meglio ciò che è l'Associazione e di apprezzare tutto ciò che voi fate, con tanta dedizione e generosità. Grazie di cuore per l'accoglienza e la collaborazione che mi avete dato fin dall'inizio. Anche a nome dei Superiori della Segreteria di Stato, vi ringrazio per il vostro impegno nel servizio della Santa Sede attraverso le attività delle varie Sezioni. Penso ai tanti servizi resi dai Soci della Sezione Liturgica nella Basilica di San Pietro, nelle celebrazioni liturgiche del Santo Padre o durante la settimana. Penso anche alla attività della Sezione Caritativa, presso le Missionarie della Carità e il Dispensario S. Marta e nei contatti con le varie persone che si rivolgono all'Associazione per un aiuto. Grazie anche alla Sezione Culturale, che organizza tante iniziative di formazione, nonché a tutti i Soci che prestano servizio nella sede dell'Associazione, nella segreteria o nella cappella. Grazie anche ai medici, ai musicisti e ai componenti del gruppo sportivo.

Il mio pensiero va in modo speciale all'Avv. Gianluigi Marrone, nostro Presidente, la cui coraggiosa testimonianza di fede in mezzo alle sofferenze ci ispira e ci conforta tutti. Sappiamo tutti



Incarico l'amico Nino Celli, Presidente di questa Assemblea, di leggere il mio intervento, non essendo presente - come è noto - per motivi di salute.

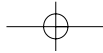
Un pensiero affettuosissimo a Sua Eminenza il Cardinal Giovanni Coppa, per la Sua presenza, le sue parole, il suo sempre profondo affetto; ricordando con commozione i suoi sessant'anni di Sacerdozio, che ha voluto con noi festeggiare. Quanti ricordi!

Un saluto particolare all'Assistente spirituale Mons. Joseph Murphy, e al vice Assistente: senza la loro guida e la loro attività ministeriale, l'Associazione non si sarebbe mossa in questi ultimi mesi con quella vitalità che la contraddistingue. Grazie di cuore! Ed a voi, carissimi soci, il cui affetto mi giunge giornalmente a sostegno di questo non facile periodo, un saluto rivolto a ciascuno, carico di gratitudine per quanto fate con la consueta generosità.

Quest'anno l'Assemblea assume un carattere tutto particolare, perché tocca la struttura stessa dell'Associazione, non limitandosi alla elencazione delle attività sociali, consacrate del resto da una collaudata tradizione, ma proponendo profili di novità, più volte, dagli stessi soci.

CONTINUA A PAG. 2

CONTINUA A PAG. 3



SEGUE DALLA PRIMA

quanto egli ama questa Associazione e quanto si impegna per il bene di tutti i Soci. Lo assicuriamo della nostra vicinanza, della nostra amicizia e soprattutto della nostra preghiera. La mia gratitudine va anche a Mons. Mitja, a P. Marcelo e a tutti i membri del Consiglio di Presidenza per tutto il lavoro che fanno per assicurare il buon andamento dell'Associazione.

A questo punto desidero ricordare i Soci che il Signore ha chiamato a Sé durante l'anno appena trascorso: Armeni Alfredo, Cavaliere Ezio, Marini Vincenzo, Foti Giuseppe, Di Virgilio Antonio, Spadaro Giuseppe, Inchingolo Giuseppe. Confidiamo tutti i Soci defunti alla misericordia e all'amore del Signore.

Dal punto di vista dell'animazione spirituale dell'Associazione, l'anno appena trascorso è stato pieno di attività. Desidero ricordarne alcune. Ogni domenica, vi è stata la consueta Messa qui nella cappella dell'Associazione, seguita dalla catechesi degli Aspiranti, assicurata dagli Assistenti Spirituali. Inoltre, ogni giovedì sera, ha avuto luogo l'incontro della Sezione caritativa, con un tempo di preghiera in cappella, seguito da una breve conferenza su qualche argomento di fede o di vita cristiana. Prima di Natale, abbiamo terminato una serie di riflessioni sull'enciclica di Papa Benedetto sulla speranza, Spe salvi. Quest'anno abbiamo cominciato a riflettere sulla dottrina sociale della Chiesa, seguendo il Compendio della Dottrina Sociale. I consueti giorni di ritiro della Quaresima e dell'Avvento hanno avuto luogo presso i Padri Passionisti a San Giovanni e Paolo al Celio. Circa cinquanta Soci hanno partecipato al ritiro di Avvento. Questi ritiri sono importanti per la vita spirituale dell'Associazione e di ciascun Socio, e perciò vi invito a venire ancora più numerosi. Rivolgo l'invito in particolare ai Soci che non hanno potuto partecipare da qualche anno.

Per quanto riguarda le feste più importanti dell'Associazione, abbiamo potuto godere della presenza del Cardinale Giovanni Coppa per la Pasqua dell'Associazione, di S.E. Mons. Fernando Filoni per la Festa dell'Associazione nell'Aula della Benedizione e di Mons. Guido Marini per la Messa dell'Immacolata. Tra i celebranti invitati in altre occasioni, ricordiamo il Cardinale Telesphore Toppo, Mons. Francesco Follo e Mons. Giulio Viviani. Nel mese di agosto scorso, abbiamo fatto un pellegrinaggio a Lourdes in occasione del centocinquantesimo anniversario delle apparizioni della Madonna a Bernadetta. La bella statua della Madonna di Lourdes è stata collocata nella nostra cappella proprio per commemorare questo significativo anniversario. Il 28 giugno scorso, si sono iniziate le celebrazioni dell'Anno Paolino, per ricordare il bimillennio della nascita di

San Paolo, Apostolo delle Nazioni, Compatrono della Diocesi di Roma ed anche della nostra Associazione. Il 9 novembre abbiamo fatto un pellegrinaggio alla Basilica di San Paolo, che è stato preceduto da una bella cerimonia penitenziale nella nostra cappella.

Domenica scorsa, molti di voi hanno partecipato alla nutrita conferenza su S. Paolo, tenuta qui da P. Jean-Baptiste Édart, professore di antropologia biblica presso l'Istituto Giovanni Paolo II per la famiglia. Quest'anno, proporremo anche altre iniziative, come il ripristino del Triduo dell'Associazione negli ultimi tre giorni della Settimana di Pasqua, una Messa qui in sede per Mercoledì delle Ceneri, una celebrazione penitenziale prima dell'inizio della Settimana Santa ed alcuni momenti di adorazione eucaristica.

In questo contesto, desidero ricordare il primo articolo dello Statuto che dice: "L'Associazione Ss. Pietro e Paolo, fondata nel 1971 per raccogliere l'eredità di ideali della Guardia Palatina d'Onore di Sua Santità, è formata da cattolici residenti a Roma o nella Città del Vaticano, desiderosi di rendere una particolare testimonianza di vita cristiana, di apostolato e di fedeltà alla Sede Apostolica, mediante le attività previste dal presente Statuto". È importante ricordare che il nostro primo dovere non è il servizio che possiamo prestare ma la testimonianza di vita cristiana, che fornisce la motivazione più profonda per tutte le nostre attività. Il nostro servizio non è un semplice volontariato umano, ma deve essere una testimonianza che traduce in atto la nostra fede e il nostro amore di Dio e della sua Chiesa. Per rendere "una particolare testimonianza di vita cristiana", anzitutto dobbiamo crescere nella nostra amicizia con Cristo. Ciò implica un rinnovato impegno spirituale, attraverso la preghiera personale e la partecipazione ai Sacramenti: soprattutto alla Santa Messa e alla Penitenza. Per questo motivo, la nostra cappella è il vero cuore dell'Associazione e perciò vi invito a venire spesso in cappella per pregare o per partecipare alla Messa, alle celebrazioni penitenziali o all'adorazione eucaristica. Inoltre, la nostra formazione cristiana non finisce mai in questa vita. Dobbiamo approfondire sempre di più la nostra conoscenza della fede cristiana, della morale e della vita spirituale. Il fatto che è stato deciso di osservare una pausa di due anni prima di accettare nuovi Aspiranti ci ha dato la possibilità di organizzare un ciclo speciale di conferenze su temi di spiritualità, di fede e di vita morale. Fin dall'inizio di gennaio i vari gruppi della Sezione Liturgica sono invitati ad assistere all'uno o all'altro degli incontri della domenica mattina. Alcuni incontri saranno assicurati dagli Assistenti, ma inviteremo anche qualche conferenziere esterno per argomenti più specializzati. Naturalmente, questi incontri sono aperti a tutti e vi incoraggio quindi a partecipare regolarmente. Anche gli incontri della Sezione Caritativa, durante i quali trattiamo altri argomenti, sono belle occasioni di incontro, di preghiera e di approfondimento, e sono aperti a voi tutti.

Un ultimo aspetto di questa "testimonianza di vita cristiana" che siamo chiamati a vivere è la carità. Recentemente, ho avuto occasione di leggere un testo di S. Girolamo nel quale egli evoca la figura di S. Giovanni Evangelista nella sua vecchiaia. Sentendo venire meno le forze fisiche e non potendo parlare a lungo, S. Giovanni era solito ripetere la stessa frase: "Figlioli, amatevi a vicenda". I suoi discepoli, stanchi di sentire sempre le stesse parole, gli hanno chiesto: "Maestro, perché dici sempre questo?" Egli ha risposto: "Perché è il comandamento del Signore: e se si fa solo questo, basta". Gesù ci ha dato solo due comandamenti: amare Dio sopra ogni cosa, amare il prossimo come noi stessi. Lo spirito di carità deve animare tutta la nostra attività. San Paolo ci esorta: "La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda" (Rm 12, 9-10). Egli descrive le caratteristiche della carità: "La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta." (1 Co 13, 4-7).

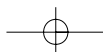
CONTINUA A PAG. 8

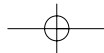


direzione e redazione:
Associazione SS. Pietro e Paolo
Cortile S. Damaso
00120 Città del Vaticano
Telefono 06.698.83216/83215
Fax 06.698.83213

redazione e impaginazione:
Tommaso Marrone

Stampa:
Tipografia Vaticana





SEGUE DALLA PRIMA

Quando si tennero le ultime elezioni per le cariche sociali, nel dicembre del 2006, si avvertì l'esigenza di un seppur graduale rinnovamento nell'assunzione delle responsabilità sociali. Fu per questo che, nei Consigli di Presidenza preparatori e successivi all'evento elettorale, l'unanime avviso di quanti sarebbero stati eletti risultò essere nel senso di lasciare spazio, dopo un primo biennio, ai candidati subentranti. Per rendere operativo tale intento, gli amici risultati eletti nel Consiglio di presidenza che avessero superato, nel corso del biennio indicato (dicembre 2006-dicembre 2008), ovvero precedentemente raggiunti i 75 anni di età, presero l'impegno, con unanime convincimento, di lasciare la propria carica al primo dei non eletti alle competizioni del dicembre 2006.

Mi rendo ben conto di come anche la mia assenza a questa Assemblea possa offrire motivo di particolare delicatezza per la soluzione della questione. Tuttavia, sia le aspettative dei soci, sia la serietà stessa degli impegni assunti in sede di Consiglio di presidenza portano a prospettare senza indugi all'Assemblea tale soluzione: non per ottenerne un vaglio di autorizzazione - che non le competerebbero - ma per la particolare



rilevanza che sul piano strutturale e organizzativo il nuovo assetto rappresenta. Le cariche che risulteranno coinvolte dal prospettato ricambio, a far data dal 1 febbraio 2009, sono quella del Vice Presidente Avv. Oreste Rossi, del dirigente della Sezione culturale Gr. Uff. Antonio Martini, del tesoriere, Comm. Domenico Mancini. Sulla base delle risultanze elettorali e delle accettazioni, i soci subentranti per tali cariche sarebbero il Dott. Calvino Gasparini, quale Vice Presidente, l'architetto Filippo Caponi, Dirigente della Sezione Culturale, il Dott. Alfredo Ruggi, Tesoriere, e il Comm. Rinaldo Terminali, per la Sezione Caritativa. Resta inteso che la Conferenza di S. Vincenzo De Paoli continua ad organizzarsi autonomamente, risultando una indicazione per il Socio Renato Aubert ad assumerne il coordinamento, libero ormai da responsabilità nella Sezione Liturgica. Restano fermi, ovviamente, tutte le cariche e gli incarichi - elettivi e non - precedentemente conseguiti. In via eccezionale, infine, in attesa della riunione del Consiglio di Presidenza, le nomine proposte, specialmente per la Sezione Liturgica, vengono esercitate nella qualità di facente funzione.

Questo assetto - è inutile rammentarlo - deriva dall'impostazione che le norme statutarie danno del sistema elettorale associativo; norme che, non a torto, sono state più volte oggetto di critica da parte dei soci, consentendo in particolare il subentro di non eletti quale che sia il numero minimo dei voti riportati e, soprattutto, la necessità che si raggiunga, per rendere valide le elezioni, la maggioranza dei soci votanti.

Tutto questo ha portato in me il convincimento di sottoporre quanto prima all'Assemblea incisive proposte di modifica delle norme statutarie e regolamentari per rendere più facilmente ed efficacemente "governabile" l'Associazione. L'assetto di presidenza, pocanzi prospettato, con i menzionati "ricambi", pertanto, avrebbe di per se un carattere di temporaneità, per due

motivi:

1 - i subentranti si inserirebbero dopo un biennio di mandato elettorale dall'ultima consultazione, restando quindi in carica al massimo per tre anni;

2 - tutto si azzerebbe con l'introduzione di nuove norme in materia approvate dai Superiori.

Non per formale debito di riconoscenza, ma per il riconoscimento obiettivo di quanto fatto, con impareggiabile passione e, da taluno per lunghi anni, con encomiabile impegno, desidero dare pubblica ragione del ringraziamento dell'Associazione tutta, e mio personale, a chi lascia il proprio mandato del Consiglio di Presidenza. Proprio per i meriti e le capacità dimostrati intendo rinnovare al Gr. Uff. Antonio Martini l'incarico di Coordinatore del Comitato per la documentazione storica dell'Associazione; affidare all'Avv. Oreste Rossi il coordinamento del Comitato per la revisione degli iscritti; al Comm. Domenico Mancini l'incarico di individuare e proporre al Presidente nuove forme di "finanziamento" (diretto o indiretto) per le attività associative.

Il Comitato per la documentazione storica trova fondamentale significato, come è noto, nel mantenimento delle "radici" dell'Associazione, - Fide constamus avita - sulle quali del resto si consolidano i valori ereditati dalla Guardia Palatina. Ed è ad essi che il quotidiano servizio della Sezione liturgica - per il quale ringrazio vivamente il dirigente Comm. Mario Righetti, i suoi diretti collaboratori, e tutti singolarmente i soci seriamente impegnati - si ispira con rinnovata energia e continuità di fedeltà al Papa. Per la forte serietà di questi obiettivi, conformi alle previsioni delle norme statutarie approvate dal Santo Padre, sono convinto che non potrà più trovare spazio quella occasionalità del servizio che troppe volte caratterizza la partecipazione dei soci: efficienza e adeguatezza operativa, oltre che serietà organizzativa, esigono che quanti aderiscono alla Sezione dimostrino di poter prestare la propria attività con la necessaria continuità e la prescritta frequenza (probabilmente da elevare rispetto a quella attualmente stabilita).

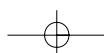
In tale contesto l'aver ormai ordinariamente inserito, in occasione di determinate circostanze (interne ed "esterne"), la presenza di alcuni soci in uniforme storica, non rappresenta soltanto una folcloristica occasione di ricordo, ma vuole collocarsi, appunto, come segno esterno di attaccamento fruttuoso alle radici, di consolidamento dell'albero cresciuto ormai da quasi quarant'anni, capace tuttavia di recare copiosi germogli.

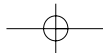
E germogli nuovi si attendono dalla Sezione caritativa, alla quale è affidata da anni la testimonianza della solidarietà fraterna e dell'amore reso concreto dalle opere. Un piccolo ma significativo obiettivo da raggiungere - oltre quelli legati alla preghiera e alla rinnovata catechesi del giovedì sera, affidata all'Assistente, già lodevolmente perseguiti - rimane quello della "attenzione" ai soci malati ed anziani, a favore dei quali dovremmo spendere con più convinzione ed efficacia le nostre forze.

L'anno sociale trascorso ha visto tappe importanti: dall'insediamento formale del nuovo Assistente Spirituale alla devota celebrazione del Giubileo Paolino, al potenziamento dei servizi "esterni" della Liturgica, alla lusinghiera affermazione della nostra Squadra di Calcio con la vittoria del Campionato Vaticano, alla ricerca di nuove formule di comunicazione rivedendo la struttura stessa del nostro periodico "incontro"; per non citare l'"ordinario" servizio al Dispensario S. Marta ed alla Casa Dono di Maria, il potenziamento dell'attività dei medici, la continuità e l'efficienza del Gruppo musicale, vocale e strumentale.

Carissimi soci, questo rapido excursus sulle attività sociali ci invita pressantemente ad essere più partecipi, più attivamente incorporati nelle attività associative, a cominciare dalla catechesi che - con encomiabile zelo sacerdotale - l'Assistente ed il vice Assistente tengono ogni domenica a favore dei soci e che non costituisce un optional ma un impegno serio di formazione. Non

CONTINUA A PAG. 8





IL NUOVO ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

ALL'INDOMANI DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI E DEL PRIMO CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 2009, RIUNITOSI LO SCORSO 8 FEBBRAIO, ECCO IL NUOVO ORGANIGRAMMA DEL NOSTRO SODALIZIO

PRESIDENTE: -----

VICE PRESIDENTE: Calvino Gasparini

SEGRETARIO: Marco Nappi

VICE SEGRETARIO: Massimiliano Righetti

ADDETTI: Fabio Pignata, Patrizio Porena, Gianluca Fiorentini

TESORIERE: Alfredo Ruggi

VICE TESORIERE: Piergiorgio Chiapponi

DIRIGENTE DELLA SEZIONE LITURGICA: Mario Righetti

VICE DIRIGENTE: Mario Farinelli (vicario per i servizi nelle Celeb. Liturgiche)

VICE DIRIGENTE: Antonio Guzzetta

DIRIGENTE DELLA SEZIONE CARITATIVA: Rinaldo Terminali

VICE DIRIGENTE: Renato Aubert (coordinatore per la Conferenza di S. Vincenzo De Paoli)

ADDETTO: Carmelo Andronico (coordinatore delle attività del Dispensario pediatrico)

ADDETTO: Attilio Catesi (incaricato per lo sviluppo delle attività della sezione)

DIRIGENTE DELLA SEZIONE CULTURALE: Filippo Caponi

VICE DIRIGENTE: Tommaso Marrone (stampa)

VICE DIRIGENTE: Gianfranco Marcelli (sito web)

COORDINATORI:

- MEDICI: Giorgio Ficola

vice coordinatore: Pierpaolo Di Gianvito

- SPORT: Maurizio Mastruzzi

- ASPIRANTI E GIOVANI SOCI: Marco Adobati

- GRUPPO MUSICALE E STRUMENTALE: Pietro Panfilì

- CORO LITURGICO: Carlo De Giovanni

INCARICATI:

- CAPPELLA: Carlo Adobati (letture e commenti); Marco Grigioni (Celebrazioni Liturgiche)

- BIBLIOTECA: Luca Valente

- CAFFETTERIA: Salvatore Faraci

- MANUTENZIONE E SUPPORTO LOGISTICO: Domenico Annese

- UTILIZZO E DECORO DELLA SEDE E CAPPELLA: Roberto Felicetti

- PRESEPIO: Stefano Sacco, Piergiorgio Chiapponi, Flavio Farinelli

COLLEGII E COMITATI

COLLEGIO DEI REVISORI:

- Presidente: Sergio Borletti

- Relatori: Pietro Perugini, Giulio Adamo

- Supplenti: Angelo Lacagnina, Carlo Amici, Luca Valente

COMITATO PER LA REVISIONE DEGLI ISCRITTI:

Coordinatore: Oreste Rossi

Comitato: Marco Nappi, Mario Righetti, Alfredo Ruggi, Calvino Gasparini

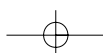
Segretario: Massimiliano Righetti

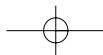
COMITATO PER LA DOCUMENTAZIONE STORICA:

Coordinatore: Antonio Martini

Comitato: Mario De Paulis, Nino Celli, Antonino Stramondo, Sandro Fasciotti, Filippo Caponi, Gianfranco Marcelli,

Francesco Dalla Torre





IL NOSTRO CALENDARIO

APRILE

2 aprile – giovedì

ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

4 aprile – sabato

ore 17,00 – Celebrazione penitenziale

5 aprile – Domenica delle Palme e della Passione del Signore

ore 9,00 – Benedizione dei ramoscelli d'ulivo, processione e S. Messa con la lettura del Passio

9 aprile – Giovedì Santo

Non si terrà l'Incontro della Sezione Caritativa

12 aprile – Domenica di Pasqua

Non si terrà la S. Messa in sede

16, 17, 18 aprile – giovedì, venerdì, sabato

ore 18,00 – Triduo di preparazione per la Pasqua dell'Associazione
(Esposizione del SS. Sacramento, Meditazione, Rosario, Benedizione)

19 aprile – Domenica II di Pasqua (Divina Misericordia)

ore 9,00 – Santa Messa per la Pasqua dell'Associazione nella Cappella del Governatorato

23 aprile – giovedì

ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

26 aprile – Domenica III di Pasqua

ore 9,00 – Santa Messa
ore 10,00 – Assemblea Generale Straordinaria

30 aprile – giovedì

ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

MAGGIO

3 maggio – Domenica IV di Pasqua

ore 9,00 – Santa Messa
ore 10,00 – Conferenza Religiosa Culturale

7 maggio – giovedì

ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

10 maggio – Domenica V di Pasqua

ore 9,00 – Santa Messa
ore 10,00 – Conferenza Religiosa Culturale

14 maggio – giovedì

ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

17 maggio – Domenica VI di Pasqua

ore 9,00 – Santa Messa

ore 10,00 – Conferenza Religiosa Culturale

21 maggio – giovedì – Ascensione del Signore (calendario Vaticano)

Non si terrà l'incontro della Sezione Caritativa

24 maggio – domenica – Ascensione del Signore (in Italia)

ore 9,00 – Santa Messa
ore 10,00 – Conferenza Religiosa Culturale

28 maggio – giovedì

ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

31 maggio – Domenica di Pentecoste

ore 9,00 – Santa Messa
ore 10,00 – Elezioni del Consiglio di Presidenza

GIUGNO

4 giugno – giovedì

ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

7 giugno – SS. Trinità

ore 9,00 – Santa Messa
ore 10,00 – Conferenza Religiosa Culturale

11 giugno – giovedì – Corpus Domini (calendario Vaticano)

ore 19,00 – Messa Papale sul Sagrato della Basilica di S. Giovanni in Laterano con Processione e Benedizione Eucaristica
Non si terrà l'incontro della Sezione Caritativa

14 giugno – Corpus Domini (in Italia)

ore 9,00 – Santa Messa, seguita dall'Adorazione del SS. Sacramento

18 giugno – giovedì

ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

21 giugno – Domenica XII del Tempo Ordinario

ore 9,00 – Santa Messa
ore 10,00 – Incontro di Informazione per gli Aspiranti del 2° Anno

25 giugno – giovedì

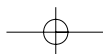
ore 19,00 – Incontro della Sezione Caritativa

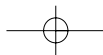
28 giugno – Domenica XIII del Tempo Ordinario Festa dell'Associazione

ore 9,00 – Santa Messa nell'Aula della Benedizione con la professione della Promessa dei nuovi Soci e il conferimento delle Onorificenze

29 giugno – SS. Pietro e Paolo

Patroni dell'Alma Città di Roma





in famiglia...

Rallegramenti vivissimi al socio Luigi Bergamini e alla Signora Marilina Rago per la nascita, lo scorso 15 gennaio, della piccola Beatrice e al socio Massimo Brocchetti con la moglie Albina per la nascita di Davide.

Auguri anche al Socio Aspirante Bernardo Gioberti per la nascita di Bianca Altea nel mese di novembre 2008 e al Socio Aspirante Davide Masciangelo per l'arrivo del piccolo Enrico.

Vivissime felicitazioni al socio Giovanni Ficola per la nascita della figlia Maria il 18 ottobre 2008; congratulazioni anche al socio Gianluca Grassi per la nascita, lo scorso 6 marzo, delle gemelle Giulia e Chiara.

Rallegramenti davvero sentiti anche al socio Francesco Albanese per il figlio Emanuele, ordinato diacono nella Basilica di San Giovanni in Laterano lo scorso mese di ottobre.

Ci uniamo in preghiera al nostro amato Mons. Alfred Xuereb, fino allo scorso anno Assistente Spirituale dell'Associazione, per la scomparsa del padre nel mese di ottobre 2008.

Un ricordo commosso per la scomparsa del socio Stanislao Marcellini, maestro della Banda della Guardia Palatina e pontificia, e per la scomparsa del socio Giuseppe Spadaro.

Ci uniamo devotamente in preghiera ai soci Mario e Maurizio Farinelli per la scomparsa dell'amata mamma lo scorso 26 febbraio, e al socio Guido Lucchetti per la perdita del padre.

Un affettuoso ricordo, infine, va al socio Giuseppe Inchingolo che ha raggiunto la Casa del Padre durante lo scorso mese di gennaio. Al figlio, il socio Gianni, e a tutta la famiglia la vicinanza dell'Associazione nella preghiera.

I NUOVI SOCI

Andrea Alessio, Marcello Antoccia, Leonardo Braconi, Claudio Brescia, Daniele Carassai, Michelangelo Clementi, Aurelio De Vito, Marco Delfino, Stefano Di Gennaro, Thomas Errera, Fabrizio Fiorini, Luca Martinelli, Mirko Massimilla, Andrea Monaco, Antonio Pacella, Andrea Pascucci, Davide Rosola, Nicola Sabatino, Francesco Taccone Gallucci, Filippo Zanata, Gianandrea Zangaro.

CROCE PRO. ECCLESIA

TOMMASINA GORI
GIANNI INCHINGOLO
ALESSANDRO PICCHIO

CAV. S. SILVESTRO

RUGGERO GALLUCCI
MARCO GRIGIONI
MASSIMO PERFETTI
PIERANTONIO SCAPIN
MASSIMO TALONI
ANGELO VIGNOLA

CAV. S. GREGORIO

GIULIO ADAMO
AUGUSTO LORETANI

COMM. S. GREGORIO

FABIO COLLALTI
PIERPAOLO DI GIANVITO

COMM. CON PLACCA

ROSARIO TERMIGNONE

BENEMERENZE 2008

CROCE DI FEDELTA'

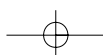
FABRIZIO BALLESTRIERI
MAURIZIO CASA
NINO CELLI
FILIPPO DI GIANVITO
NATALINO LIBERALESSO
MARIO MANZETTI
MASSIMO MARCHIORI
GIUSEPPE SAITTA

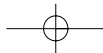
MEDAGLIA ASSOCIAZIONE ORO

FRANCO PATERA, FRANCESCO PICCOLI,
FILIPPO FRANZÈ, MAURIZIO MOLINARI, MASSIMO ALESSAN-
DRINI, ROBERTO ALESSANDRINI, PIETRO BELLO, LUCIO
MONNACCHI, PIERGIOGIO CHIAPPONI, MARCELLO BALDINI.

MEDAGLIA ASSOCIAZIONE ARGENTO

FRANCESCO BERGAMINI, UMBERTO LAVINI, ANGELO BOG-
GIAN, FRANCESCO MORETTI, GIUSEPPE RUGGERO, ANTO-
NIO TOMASELLO, ALESSANDRO CAMEDDA, MICHELE DANDI-
NI, FABRIZIO DI PRIMA, SALVATORE CORRADO





IN PELLEGRINAGGIO ALLA BASILICA DI SAN PAOLO



Un'immagine dei soci in processione all'interno della Basilica di San Paolo fuori le mura. Il pellegrinaggio si è svolto lo scorso 9 novembre. I molti soci dell'Associazione, accompagnati da amici e familiari raccolti in preghiera, sono stati accolti dall'Abate Edmund Power che - al termine della Celebrazione Eucaristica presieduta dal Priore di San Paolo, Padre Johannes Paul Abrahamowicz - ha ricevuto in dono una medaglia d'argento recante le effigi dei Santi Pietro e Paolo, come significativo ricordo di questa giornata.

RIFLESSIONI SULL'APOSTOLO DELLE GENTI

LO SCORSO 11 GENNAIO SI È TENUTA, NEL SALONE DELLA NOSTRA SEDE, UNA CONFERENZA SU SAN PAOLO. SPUNTI E RIFLESSIONI PROPOSTE DAL REV.DO SAC. JEAN BAPTISTE-EDART. RIPORTIAMO DI SEGUITO LA PRIMA PARTE DI QUESTO SIGNIFICATIVO INTERVENTO.

Leggere san Paolo non è mai stato semplice. Se certi testi ci parlano direttamente al cuore, altri rimangono oscuri. San Pietro stesso in una delle sue epistole lo confessa. Non pretendo oggi darvi tutte le chiavi per leggere le epistole dell'apostolo delle nazioni senza difficoltà, ma vorrei semplicemente aiutarvi a scoprire la personalità dell'apostolo e alcuni dei grandi assi del suo pensiero.

La fonte : Damasco

Tutto comincia nell'incontro con Cristo sulla strada per Damasco. Paolo si reca in questa città per lottare contro la giovane Chiesa, quando viene gettato per terra e, circondato da una luce celeste sente una voce dirgli : Saul, Saul perché mi perseguiti ? Saul riconosce un intervento di natura divina. Chi sei tu Signore ? Ma non identifica l'interlocutore. Il risorto si rivela a lui dicendo : "sono Gesù che perseguiti". La risposta è come un fulmine nel cuore dell'apostolo che lo trafugge. Paolo viene confrontato con il crocifisso. Il fatto che si presenti come "Gesù" e non "Gesù Cristo" ha un senso preciso. Il semplice nome "Gesù" rimanda alla figura di Gesù incarnato, il Nazareno. "Gesù che perseguiti" rimanda direttamente alla croce. Paolo è confrontato simultaneamente alla persona di Gesù come crocifisso e risorto.

Questo incontro provoca un cambiamento interiore completo, improvviso, completamente inaspettato. Paolo dice essere stato conquistato da Cristo (Fil 3,12). Non parla di conversione quando evoca questo evento. Il Papa lo giustifica dicendo che « Questa svolta della sua vita, questa trasformazione di tutto il suo essere non fu frutto di un processo psicologico, di una maturazione o evoluzione intellettuale e morale, ma venne dall'esterno: non fu il frutto del suo pensiero, ma dell'incontro con Cristo Gesù. In questo senso non fu semplicemente una conversione, una maturazione del suo "io", ma fu morte e risurrezione per lui stesso: morì una sua esistenza e un'altra nuova ne nacque con il Cristo Risorto. In nessun altro modo si può spiegare questo rinnovamento di Paolo».

La Croce di Cristo

Paolo fa l'esperienza della morte e risurrezione di Cristo nella sua carne. Capisce che nella Croce si manifesta l'amore gratuito del Padre che lo perdona. Per questa ragione la Croce diviene il cuore della predica di Paolo. Sta al centro del suo messaggio perché sta al centro della sua vita.

Paolo si risollewa dalla strada e rimane tre giorni nelle tenebre, cieco, come Cristo è rimasto tre giorni nell'ombra della morte. Il battesimo, il terzo giorno è la sua partecipazione alla risurrezione di Cristo.

Questa esperienza fondamentale segna tutta la sua vita. Questa diventa ricerca per, come lo dice, alcuni anni più tardi ai Filippesi poter "conoscerlo, lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti."

È importante sottolineare che la croce di Cristo è considerata nella potenza della risurrezione e come fonte di vita eterna. La sofferenza non è considerata positivamente in se stessa.

Per Paolo la croce costituisce la manifestazione sconcertante della potenza di Dio che si manifesta proprio nella debolezza umana. È stoltezza per l'uomo, ma rivela la profonda sapienza di Dio. La croce è la cima, il punto ultimo dell'amore di Dio venuto a cercare l'uomo peccatore nel più profondo della sua miseria. Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e la morte di croce dice san Paolo nell'inno famoso dell'epistola ai Filippesi. La logica dell'amore divino non consiste nel rimanere esterno alla misera umana, ma nell'entrare in essa per raggiungere l'uomo proprio nel luogo dove

sembra essere il più lontano da Dio.

Morendo sulla croce, Cristo prende con lui e porta con noi le nostre prove, i nostri peccati e anche la nostra propria morte per aprirci alla vita del suo Padre : "colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui

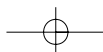


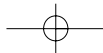
giustizia di Dio." (2 Co 5,21)

Questo mistero della croce non può essere scoperto e capito con la nostra mente. Per Paolo è frutto di una rivelazione diretta da Cristo. Per noi, è il frutto della predica degli apostoli. "La fede viene dall'ascolto." (Rm 10)

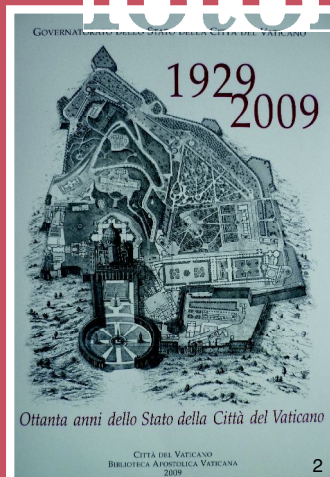
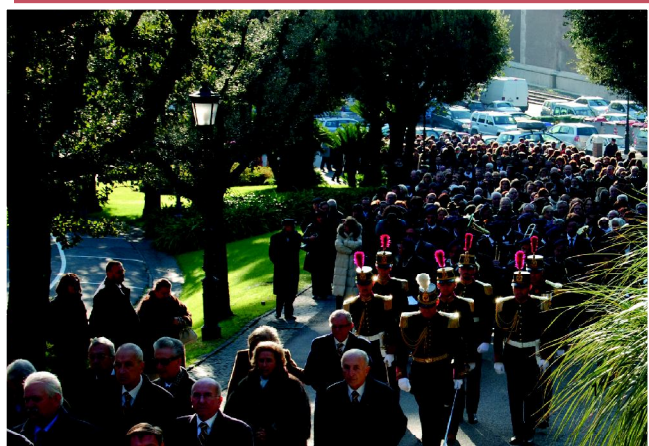
La vita dell'apostolo si iscrive poi nella stessa dinamica di offerta e di rinuncia che esprime la croce. "quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo." (Ga 6,14).

(CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO)





to notizie



- 1 - Soci e familiari in processione verso la grotta di Lourdes, nei giardini vaticani, lo scorso 8 dicembre, festa dell'Immacolata
- 2 - Il Vaticano in Mostra per i suoi 80 anni, fino al prossimo 10 maggio con ingresso gratuito al Braccio di Carlo Magno.
- 3 - Soci in divisa storica e gendarmi di fronte l'ingresso del Tribunale dello Stato durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario (gennaio 2009).
- 4 - 15 giugno 2008, il Presidente e l'Assistente Spirituale hanno inaugurato la Vetrina Storica della nostra Sede.



SEGUE DA PAG. 2

Se non avessi la carità, dice San Paolo, non sono nulla. Tutto ciò che è privilegio, servizio, perfino virtù, senza la carità "niente mi giova". Perciò, se desideriamo dare una testimonianza convincente ed attraente di vita cristiana, dobbiamo superare tutto ciò che potrebbe favorire lo spirito di fazione o di divisione: le maldicenze, le gelosie, i giudizi temerari, le ambizioni, le rivalità. Guardando verso il Crocifisso, verso quello che è morto per tutti noi, capiremo che cos'è l'amore. Imploriamo il suo perdono per le nostre mancanze, chiediamo al Signore di aiutarci ad amarci a vicenda. Così, impareremo ad essere più caritatevoli, più misericordiosi verso gli altri. Così la nostra Associazione diventerà sempre di più una vera famiglia, una comunità fervente di vita cristiana, unita dai legami della carità. Nell'incoraggiarvi ad agire sempre con tale spirito caritatevole, chiedo la benedizione di Dio Onnipotente su di voi e sul vostro servizio. Il Signore vi benedica e vi ricompensi per tutto ciò che fate nel servizio della Santa Sede e per far vivere l'Associazione. Affido voi e le vostre famiglie, specialmente i vostri cari che soffrono, alla protezione di Maria, la "Vergine fedele" che ci guarda con affetto materno e ci sostiene nel nostro proposito: Fide constamus avita.

MONS. JOSEPH MURPHY

SEGUE DA PAG. 3

dimentichiamo mai, del resto, che la nostra amata Cappella è effettivamente il "cuore dell'Associazione" come ebbe a definirla Giovanni Paolo II. Partecipare, dunque, alla Messa domenicale quando risulta possibile; prendere parte alle attività di formazione: vivere, in una parola, il clima di spiritualità che da linfa agli impegni associativi. E quando, a motivo dell'età o dell'infermità, venissero meno le forze fisiche sarà l'offerta della sofferenza a supplire. Vorrei infine affidare all'amico Nino Celli, che presiede questa Assemblea, un incarico delicato e ingrato insieme: individuare e raccogliere, per il Presidente, tutte le proposte, anche quelle formulate sotto forma di protesta, relative alle modifiche statutarie e regolamentari. Andrebbe così predisposta una Relazione complessiva entro il 30 aprile 2009, utilizzando un sistema del tutto inusuale per affrontare delle modifiche normative, ma - data la concretezza e peculiarità dell'Associazione - indubbiamente pratico e privo di inutili esercizi retorici. Soci carissimi, anche quest'anno, dunque, affidiamo all'Assemblea l'orizzonte associativo. Non si tratta solo di esprimere un sì o un no. Si tratta di rinnovare un impegno, perché, come più volte ho potuto sottolineare, il nostro non è un sodalizio fatto di adesione formale e presenza occasionale, ma una Associazione di volontariato organizzato a cui aderenti sono coscienti degli impegni che si assumono. Sarà per questo che proseguirà ed anzi troverà significativa intensificazione, con il coordinamento dell'Avv. Oreste Rossi, la delicata attività di revisione degli iscritti. L'obiettivo è: meno soci, più soci. Soci amatissimi, affidiamo i nostri propositi a Maria Virgo Fidelis: possa continuare ad essere la roccia della nostra fede, la garante del nostro amore per il prossimo, l'assicurazione della nostra speranza, che nei Santi Patroni Pietro e Paolo trova granitico fondamento. Al Papa rinnoviamo la nostra convinta fedeltà, che abbraccia non solo gli impegni associativi, ma l'intera nostra vita. "E sia nostra gloria fortemente operare e generosamente soffrire".

GIANLUIGI MARRONE

